Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 212

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 14 settembre 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 aprile 1955, n. **819**.

Soppressione della Legazione d'Italia in Beirut (Libano) ed istituzione di un'Ambasciata nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Legazione d'Italia in Beirut (Libano) e la Cancelleria consolare presso la stessa Legazione sono soppresse.

Art. 2.

E' istituita in Beirut (Libano) un'Ambasciata.

Art. 3.

E' istituita in Beirut (Libano) una Cancelleria consolare alle dipendenze dell'Ambasciata con la seguente circoscrizione territoriale: il territorio dello Stato.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 19 aprile 1955.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 17 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — MARTINO — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 166. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1955, n. **820**.

Approvazione dell'atto capitolato di concessione delle filovie urbane del Lido di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie, a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione delle filovie;
Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto-capitolato 5 aprile 1955 stipulato fra il delegato del Ministero dei trasporti, in rappresentanza dello Stato, ed il Comune e l'Azienda di Navigazione Interna Lagunare di Venezia per la concessione al comune di Venezia e per esso all'Azienda Comunale per la Navigazione Interna Lagunare di Venezia (A.C.N.I.L.) dell'impianto e dell'esercizio delle linee filoviarie urbane del Lido di Venezia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1955

GRONCHI

ANGELINI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 165. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. **821**.

Attribuzione di un assegno integrativo mensile netto agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 1, 3 e 6 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Udito il parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, un assegno integrativo mensile di lire cinquemila, con le caratteristiche ed alle condizioni sancite dal decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1955

GRONCHI

SEGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 168. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1955, n. **822**.

Sostituzione dell'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Mameli » di Padova.

N. 822. Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Mameli » di Padova, viene sostituito.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 160. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1955, n. **823**.

Mutamento di denominazione dell'Associazione italiana di chimica, con sede in Roma.

N. 823. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione italiana di chimica, con sede in Roma assume la denominazione di Società chimica italiana.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 161. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1955, n. **824**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico « G. D. Cassini » di Genova ad accettare una donazione.

N. 824. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico « G. D. Cassini » di Genova viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100.000 (centomila) nominali in titoli di Stato fatta dalla prof.ssa Bonistalli Clara in nome e per conto di professori ed alunni della scuola medesima allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuo intitolato ad « Emma Mazzoni ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *settembre* 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 159. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla statale n. 18, presso Pontecagnano, per Faiano, alla provinciale n. 28, in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 14 maggio 1954, n. 363, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla statale n. 18, presso Pontecagnano, per Faiano, alla provinciale n. 28;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza dell'8 marzo 1955, n. 489;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale dalla statale n. 18, presso Pontecagnano, per Faiano, alla provinciale n. 28, in provincia di Salerno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1955
Registro n. 30 *Lavori pubblici, foglio n.* 43

(4634)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Lodine a Gavoi, in provincia di Nuoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 1° aprile 1952, n. 255, con la quale il Consiglio provinciale di Nuoro ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale da Lodine a Gavoi;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 24 marzo 1955, n. 805;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale da Lodine a Gavoi, in provincia di Nuoro, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *agosto* 1955
Registro n. 31 *Lavori pubblici, foglio n.* 118

(4629)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Sassuolo alla strada Prignano-Serramazzoni, presso San Pellegrinetto, in provincia di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 15 marzo 1954, n. 8, con la quale il Consiglio provinciale di Modena ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Sassuolo alla strada Prignano-Serramazzoni, presso San Pellegrinetto;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 24 marzo 1955, n. 787;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada da Sassuolo alla strada Prignano-Serramazzoni, presso San Pellegrinetto, in provincia di Modena, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1955
Registro n. 30 *Lavori pubblici, foglio n.* 26

(4633)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1955.

Variazioni nella ripartizione dei posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnico-pratici nelle scuole secondarie di avviamento professionale.

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1950, numero 176, con il quale è stato bandito il concorso nazionale per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnico-pratici e per istruttori pratici nelle scuole e negli istituti statali d'istruzione media tecnica;

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile 1951, n. 97, con il quale sono state apportate variazioni alla ripartizione dei posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnico-pratici;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1953, registro

n. 44, foglio n. 167, con il quale sono state apportate variazioni alla distribuzione dei posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnico-pratici nelle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale maschile;

Decreta:

Alla tabella *A* annessa al citato decreto Ministeriale 24 giugno 1950, nella parte riguardante il prospetto *G*, n. 2, relativo alle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale maschile, sono apportate le seguenti variazioni:

SEDE	Posti già assegnati	Posti da assegnare	Posti da sopprimere	Totale
Caserta				
Atella-Sant'Arpino	1	1	—	2
Cuneo	1	1	—	2
Frosinone				
Isola Liri	1	—	1	—
Novara				
Domodossola	1	—	1	—

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1955

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1955
Registro n. 43 Pubblica istruzione, foglio n. 43. — D'ELIA

(4752)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1955.

Modificazione dello statuto del Monte di credito su pegno di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 696, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna), approvato con decreto in data 25 ottobre 1950, e modificato coi decreti in data 1° luglio 1952 e 13 gennaio 1955;

Vista la deliberazione in data 23 febbraio 1955 del Consiglio di amministrazione del Monte anzidetto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 60, 61, 62, 63 e 64 dello statuto del Monte di credito su pegno di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna), sono soppressi, e gli articoli 69 e 76 dello statuto stesso sono modificati come segue:

Art. 64 (già art. 69). — « I prestiti ad impiegati e salariati delle pubbliche Amministrazioni debbono essere concessi su domanda diretta degli interessati.

Le norme per la concessione delle operazioni contemplate nel presente articolo saranno stabilite, nell'ambito delle leggi vigenti in materia dal regolamento interno ».

Art. 71 (già art. 76). — « I sussidi dotali Lugaresi ed il lascito Poveromini, previsti dagli abrogati articoli 60, 61, 62, 63 e 64 del precedente statuto, sono devoluti, a norma dell'art. 33 della legge 18 luglio 1917, n. 1143, a favore del Comitato provinciale per l'assistenza agli orfani di guerra e ciò fino a contrarie disposizioni in materia ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1955

Il Ministro: GAVA

(4751)

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1955.

Revoca del provvedimento di riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa al sig. Rodi Antonio fu Giuseppe.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio provvedimento n. 022028 di repertorio, rilasciato in data 28 aprile 1953, con il quale era riconosciuta al sig. Rodi Antonio fu Giuseppe e fu Ieropoli Francesca, la qualifica di profugo d'Africa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art. 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è emerso che il sig. Rodi Antonio fu Giuseppe e fu Ieropoli Francesca, fu inviato in Africa orientale, quale soldato del 763° battaglione di formazione mobilitato per esigenze A. O. I. il 12 maggio 1938, e come tale vi rimase fino al rimpatrio dalla prigionia di guerra avvenuto il 21 marzo 1946;

Ritenuto che nei confronti del suddetto Rodi Antonio fu Giuseppe non ricorrono le condizioni stabilite dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Decreta:

Il provvedimento n. 22028 di repertorio, emesso in data 28 aprile 1953, con il quale al sig. Rodi Antonio fu Giuseppe e fu Ieropoli Francesca, nato a Ciminà (Reggio Calabria) il 13 febbraio 1906, venne riconosciuta la qualifica di profugo d'Africa, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 settembre 1955

p. *Il Ministro*: BISORI

(4712)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Maddalena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 11 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 173), è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di La Maddalena (provincia di Sassari), di un mutuo di L. 8.512.500 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(4728)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Comitini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 164), è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Comitini (provincia di Agrigento), di un mutuo di L. 750.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(4734)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castellammare del Golfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 168), è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castellammare del Golfo (provincia di Trapani), di un muto di L. 18.600.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(4726)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Vito Lo Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 169), è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Vito Lo Capo (provincia di Trapani), di un mutuo di L. 2.950.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(4727)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Limbadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 7 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 67), è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Limbadi (provincia di Catanzaro), di un mutuo di L. 4.170.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(4730)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lipari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 15 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1955 (registro n. 18 Interno, foglio n. 172, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lipari (provincia di Messina), di un mutuo di L. 9.170.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(4732)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa di lavoro italiano per lavori in Italia e all'estero, con sede in Porretta Terme (frazione di Castelluccio di Bologna).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 17 agosto 1955, il dott. Umberto Parlanti è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di lavoro italiano per lavori in Italia e all'estero, con sede in Porretta Terme — frazione di Castelluccio di Bologna — in sostituzione del rag. Fiorenzo Malavolti, dimissionario.

(4755)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa agricola, lavoro e tecnica « S.C.A.L.E.T. », con sede in Terni, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 agosto 1955, è stato disposto, ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa agricola, lavoro e tecnica « S.C.A.L.E.T. », con sede in Terni, costituita in data 30 aprile 1952 con atto del notaio dott. Federico Federici e la nomina del commissario nella persona del prof. Morganti Luigi.

(4741)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di fisica terrestre presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Roma, è vacante la cattedra di « fisica terrestre », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4765)

Vacanza della cattedra di filologia romanza presso la Facoltà di magistero dell'Università di Messina

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero della Università di Messina è vacante la cattedra di « filologia romanza », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4764)

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura spagnola presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Firenze, è vacante la cattedra di « lingua e letteratura spagnola », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4766)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 209

Corso dei cambi del 13 settembre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,85	624,80	624,83	624,85	624,83	624,83	624,85	624,86	624,85	624,85
$ Can.	632 —	632,50	631,50	632 —	631,75	632,25	632,30	632 —	632 —	632 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,70	145,77	145,80	145,78	145,80	145,805	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	89,86	89,90	90 —	89,855	89,83	89,86	89,89	89,86	89,855	89,855
Kr. N.	86,89	87,10	87 —	86,885	86,92	86,89	86,875	86,88	86,885	86,885
Kr. Sv.	120,78	120,50	120,80	120,78	120,75	120,80	120,78	120,78	120,78	120,78
Fol.	164,44	164,40	164,50	164,45	164,42	164,45	164,48	164,48	164,45	164,45
Fr. B.	12,50	12,50	12,505	12,50	12,47	12,50	12,495	12,49	12,50	12,50
Fr. Fr.	178,56	178,55	178,52	178,56	178,60	178,55	178,57	178,60	178,56	178,56
Fr. Sv. acc.	142,91	143,05	142,91	142,91	142,93	142,90	142,93	142,91	142,91	142,91
Lst.	1737 —	1736,75	1736,95	1736,875	1736,80	1736,79	1736,875	1737 —	1736,875	1736,875
Dm. occ.	148,80	148,70	148,80	148,81	148,70	148,80	148,79	148,81	148,81	148,81

Media dei titoli del 13 settembre 1955

Rendita 3,50 % 1906	59,90
Id. 3,50 % 1902	59,40
Id. 5 % 1935	92,70
Redimibile 3.50 % 1934.	81,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,40
Id. 5 % 1936	93,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	84,625

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	96,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 settembre 1955

1 dollaro USA.	624,85
1 dollaro Can.	632,15
1 Fr. Sv lib.	145,802
1 Kr. Dan.	89,872
1 Kr. Norv.	86,88
1 Kr. Sv.	120,78
1 Fol.	164,465
1 Fr. bel.	12,497
100 Fr. Fr	178,565
1 Fr. Sv. acc.	142,92
1 Lst.	1736,875
1 Marco ger.	148,80

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 11 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 189), è stata determinata in L. 6.060.963 (lire seimilionisessantamilanovecentosessantatre) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Orbetello (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 99.03.53, espropriati nei confronti della ditta GIUNTINI Maria-Concetta e Francesco, sorella e fratello, fu Guido e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4354, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 8).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950. n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 11 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 188), è stata determinata in L. 17.367.025 (lire diciassettemilionitrecentosessantasettemilaventicinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Orbetello (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 165.42.40, espropriati nei confronti della ditta GIUNTINI Maria-Concetta fu Guido vedova SPINOLA e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4079, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 23 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

(4779)

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 16 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 302), è stata determinata in L. 954.353 (lire novecentocinquantaquattromilatrecentocinquantatre) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tuscania (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 23.37.10, espropriati nei confronti della ditta FANI-CIOTTI Mario fu Girolamo e trasferiti in proprietà al l'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 6 settembre 1952, n. 1412, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 265 del 15 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 950.000 (lire novecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 11 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 188), è stata determinata in L. 17.367.025 (lire diciassettemilionitrecentosessantasettemilaventicinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Orbetello (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 165.42.40, espropriati nei confronti della ditta GIUNTINI Maria-Concetta fu Guido vedova SPINOLA e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4079, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 23 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 16 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 305), è stata determinata in L 765.373 (lire settecentosessantacinquemilatrecentosettantatre) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Montieri (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 10.50.90, espropriati nei confronti della ditta VECCHIONI Biagio fu Ippocrate e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 4008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 16 agosto 1955 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 306), è stata determinata in L. 175.790.169 (lire centosettantacinquemilionisettecentonovantamilacentosessantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Magliano in Toscana (provincia di Grosseto) della superficie di ettari 3114.70.27, espropriati nei confronti della ditta VIVARELLI COLONNA Francesco fu Antonio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4404, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 9).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

(4776)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Benevento in data 16 aprile 1955, n. 12181, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento è costituita come appresso:

Presidente:

Lozzi dott. Camillo, vice prefetto.

Componenti:

Orsi prof. Giovanni, docente in igiene;

Covello prof. Mario, docente in chimica;

D'Agostino prof. Oscar, dell'Istituto superiore di sanità;

Giancaspro dott. Biagio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento.

Segretario:

Varricchio dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 settembre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4708)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per esami a dieci posti di volontario nel ruolo dei Servizi tecnici

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti l'art. 7 della legge 27 luglio 1919, n. 1176 e il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1931, convertito nella legge 17 gennaio 1938, n. 107, relativo al riordinamento dei ruoli di gruppo *A* del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione;

Visto il regio decreto 19 maggio 1938, n. 838, contenente le norme per l'ammissione al ruolo per i Servizi tecnici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la lettera di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4944/12106 del 1° marzo 1955;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di volontario nel ruolo dei Servizi tecnici.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti

I) essere in possesso della laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche o di titolo equipollente, conseguito presso una Università o altro Istituto equiparato della Repubblica;

II) aver compiuto l'età di ventuno anni e non superata quella di trenta anni.

Il detto limite massimo di età è elevato di cinque anni

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i cittadini deportati dal nemico;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39:

e) per i combattenti od assimilati, decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti di età sono elevati di

g) due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

h) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le elevazioni del limite massimo di età di cui alle lettere *g)* e *h)* sono cumulabili fra di loro ed entrambe con quelle di cui alle lettere da *a)* a *f)* purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Inoltre il limite massimo di età è protratto sino a quarantacinque anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, e per gli appartenenti alle categorie assimilate alle predette, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra o ordinari, salvo le esclusioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

l) per il personale che, alla data del 28 febbraio 1951, si trovava alle dipendenze dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.);

m) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

n) per il personale dipendente dal soppresso Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.): per i funzionari che prima dell'istituzione dell'I.R.C.E. siano stati in servizio presso organizzazioni della Società delle Nazioni o presso l'Istituto italiano interuniversitario, il beneficio suddetto si cumula con gli altri benefici previsti dalle norme in vigore in materia di limiti di età per la partecipazione ai concorsi.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Per gli assistenti ordinari, straordinari, volontari ed incaricati di Università o di Istituti di istruzione universitaria, il limite massimo di età è aumentato entro i termini indicati nell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1950, n. 465.

Si prescinde dal limite massimo di età per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali;

III) essere cittadini italiani sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

IV) avere il godimento dei diritti politici;

V) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

VI) essere di sana e robusta costituzione che permetta di affrontare qualsiasi clima, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che gli aspiranti debbono avere alla data del presente decreto, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati alle lettere *g)* e *h)* del precedente numero II).

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, sottoscritta dall'aspirante e indirizzata al Ministero degli affari esteri, deve essere presentata o fatta pervenire al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale Ufficio I, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risieda all'estero.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) le generalità;

2) la data e il luogo di nascita l'aspirante che, pur avendo superato l'età di trenta anni, chiede l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel n. II) del precedente art. 2, dovrà indicare in base a quale titolo ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico presso autorità giudiziarie di qualsiasi grado italiane o estere;

6) di essere in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel n. I) del precedente art. 2, specificando presso quale Università o Istituto universitario lo abbia conseguito e in quale anno;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

L'aspirante dovrà altresì specificare:

a) se coniugato, le generalità, la data e il luogo di nascita del coniuge;

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e, qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se abbia imperfezioni fisiche, specificandone la natura;

d) se abbia partecipato ad altri concorsi presso l'Amministrazione degli affari esteri, specificandone in caso affermativo la data e il risultato.

L'aspirante dovrà infine indicare il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante qualora questi risieda all'estero, la firma deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale egli presta servizio

Art. 4.

I concorrenti, che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine o che pur avendo superato l'età di trenta anni siano in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel n. II) del precedente art. 2, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri — Direzione generale del personale — Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 o della guerra di liberazione, e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti, dovranno produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27; i reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro — Direzione generale delle pensioni di guerra — oppure una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati o invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la categoria e la voce dell'invalidità, ovvero il modello 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *d*), dovranno produrre il certificato modello 69 in carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre dell'aspirante, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare uno dei documenti indicati nella precedente lettera *e*), rilasciato al nome del padre dell'aspirante;

h) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

i) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato rilasciato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

l) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se risiedono all'estero, dal Prefetto di Roma;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L. 100;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali debbono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

q) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato;

r) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dello Stato dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio; il certificato dovrà inoltre indicare che il concorrente non è stato sottoposto nè lo è attualmente a procedimento penale o disciplinare;

s) i concorrenti già appartenenti al soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.) dovranno produrre un certificato in carta bollata da L. 100, da cui risulti che al 28 febbraio 1951 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

t) i concorrenti già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.) dovranno presentare un certificato in carta bollata da L. 100 da cui risulti che al 18 giugno 1953 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

u) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione su carta bollata da L. 100, rilasciata dalla competente autorità militare.

Art. 5.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri — Direzione generale del personale — Ufficio I — entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato.

2. Diploma originale o copia notarile autentica su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata, della laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche o del titolo equipollente, conseguito presso una Università o altro Istituto equiparato della Repubblica.

Qualora il titolo di studio originale non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, dal quale risulti la natura della laurea e la data del conseguimento e che attesti il non avvenuto rilascio del titolo di studio.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e debitamente legalizzato.

4. Certificato su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

5. Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200 debitamente legalizzato; se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma.

6. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risieda da almeno un anno e debitamente legalizzato. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco dei Comuni ove l'aspirante ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione.

7. Certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato esclusivamente da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

La firma dell'ufficiale sanitario civile deve essere legalizzata dalle competenti autorità comunali e prefettizie, e quella dei sanitari militari legalizzata dall'autorità superiore.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia.

8. Copia o estratto dello stato del servizio militare (per gli ufficiali) e copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 per i candidati che abbiano adempiuto agli obblighi militari o che vi debbano ancora adempiere.

Coloro che sono stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune, debitamente legalizzato e provvisto del visto di conferma del competente commissario di leva.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva dovranno produrre il certificato di iscrizione nelle liste di leva su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune e debitamente legalizzato.

I documenti indicati nei numeri 3, 4, 5, 6, 7 e 8, nonchè il certificato universitario di cui al n. 2, debbono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

Per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma (sindaco o cancelliere del tribunale o segretario della Procura della Repubblica o notaio) non occorrono legalizzazioni.

I concorrenti che appartengono alle Amministrazioni statali quali dipendenti di ruolo e gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo e i sottufficiali di carriera devono presentare soltanto i documenti indicati nei numeri 2 e 7, unitamente ad una copia integrale del loro stato di servizio in carta da bollo da L. 200 (di data non anteriore a quella in cui avranno ricevuto il relativo invito), comprovando con apposita dichiarazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dall'Amministrazione da cui dipendono, di non essere stati sottoposti nè di esserlo attualmente a procedimento penale o disciplinare, con la indicazione di tutte le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Art. 6.

Le ammissioni degli aspiranti al concorso saranno stabilite dal Ministro con giudizio insindacabile.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:
1) diritto civile e diritto internazionale privato;
2) diritto amministrativo e costituzionale;
3) diritto del lavoro.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte ed inoltre sulle seguenti:
a) nozioni di diritto della navigazione;
b) legislazione del lavoro comparata;
c) economia politica;
d) nozioni di statistica;
e) lingua francese.

Art. 8.

I candidati hanno otto ore di tempo per lo svolgimento di ciascuna delle prove scritte.

La prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta bollata) firmata dall'aspirante. La firma dovrà essere autenticata da notaio o dal sindaco, e la firma del sindaco o del notaio dovrà essere debitamente legalizzata;
2) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente dello Stato;
3) tessera postale;
4) porto d'armi;
5) patente automobilistica;
6) passaporto.

Art. 9.

Oltre alla notificazione individuale, almeno otto giorni prima dell'inizio degli esami, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome e cognome degli aspiranti ammessi al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Nell'interesse della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della notificazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Art. 10.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati: la graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

In caso di parità di merito si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il candidato è considerato non idoneo pure nel caso in cui si sia ritirato dopo aver portato a compimento anche una sola prova scritta senza aver conseguito la votazione richiesta per l'ammissione alla prova orale.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 luglio 1955

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *agosto* 1955.
Registro n. 63 *Esteri, foglio n.* 71. — BARNABA

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1931, convertito nella legge 17 gennaio 1938, n. 107, relativo al riordinamento dei ruoli di gruppo *A* del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione;

Visto il regio decreto 19 maggio 1938, n. 838, contenente le norme per l'ammissione al ruolo dei Servizi tecnici;

Decreta:

Il programma delle materie di esame per il concorso di ammissione al ruolo dei Servizi tecnici è stabilito come dall'annessa tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 luglio 1955

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *agosto* 1955
Registro n. 63 *Esteri, foglio n.* 72. — BARNABA

Tabella

Programma delle materie di esame

I. — DIRITTO CIVILE E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

a) *Diritto civile.*

1. Nozione e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principi generali del diritto.

2. Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: classificazione dei diritti, acquisto, modificazione e estinzione dei diritti soggettivi.

3. Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. Il diritto della personalità.

4. La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.

5. Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima; capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categorie degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e di ricevere per testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. Invalidità, caducità e revoca del testamento e delle disposizioni testamentarie. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti tra coeredi. La divisione.

6. Le donazioni. Concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. I diritti reali e la loro classificazione. Le cose: nozione e classificazione delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti reali sulla cosa altrui: le servitù, l'usufrutto, l'uso e l'abitazione. L'enfiteusi.

8. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. Diritti delle obbligazioni. Concetto ed elementi della obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi aspetti. Le garanzie dell'obbligazione. Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratto.

10. Contratto di trasporto.

11. Contratto di assicurazione: legislazione in materia di istituti di assicurazione.

12. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.

13. L'impresa e le società. L'imprenditore. Le imprese commerciali. L'azienda. I consorzi. Il contratto di società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le società a responsabilità limitata. La società per azioni: costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con terzi.

14. I diritti sui beni immateriali (proprietà industriale, letteraria ed artistica; marchi, disegni, modelli e brevetti).

15. Titoli di credito: cambiale e assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

16. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

b) *Diritto internazionale privato.*

Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Vari problemi di interpretazione del diritto internazionale privato e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Condizione giuridica dello straniero, in particolare dello straniero lavoratore. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

II. — DIRITTO AMMINISTRATIVO E DIRITTO COSTITUZIONALE

a) *Diritto amministrativo.*

1. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica amministrazione. Criteri informatori dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.

2. L'amministrazione diretta centrale: organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

3. L'amministrazione diretta locale.

4. Gli enti autarchici nazionali.

5. Gli enti autarchici locali: enti territoriali, enti non territoriali.

6. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'amministrazione.

7. Gli atti amministrativi; classificazione e tipi.

8. La giustizia nella Amministrazione; tutela del diritto ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

9. Legislazione sull'emigrazione.

b) *Diritto costituzionale.*

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.

2. Lo Stato: elementi ed organi. Forme di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.

3. L'ordinamento costituzionale: la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali. Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale.

4. La funzione legislativa: forme dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.

5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della Magistratura. Controllo di costituzionalità degli atti normativi.

6. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati.

III. — DIRITTO DEL LAVORO

1. Nozioni del diritto del lavoro. Principi della Costituzione. Sindacato, contratto collettivo, sciopero. Previdenza ed assistenza sociale. Sistema delle fonti di produzione del diritto del lavoro. Fonti di cognizione.

2. Nozioni del lavoro. Destinazione del lavoro e lavoro nell'impresa. Subordinazione del prestatore di lavoro. Contratto di lavoro e contratto d'opera, lavoro gestorio e mandato. Rischio dell'imprenditore. Specie del lavoro subordinato e categorie di prestatori di lavoro. Nozioni di impiego privato secondo la legge speciale. Qualifiche degli impiegati e degli operai.

3. Il contratto di lavoro. Natura del rapporto di lavoro. Assunzione obbligatoria al lavoro. Struttura del contratto di lavoro, clausole d'uso, regolamento d'impresa. Interpretazione ed efficacia del contratto; inefficacia ed invalidità. Sostituzione legale del negozio invalido. Formazione del contratto. Rappresentanza. Collocamento dei prestatori di lavoro.

4. Il rapporto di lavoro. Struttura del rapporto; contenuto e modo della prestazione di lavoro. Diritto del prestatore all'esecuzione ed alla utilizzazione del lavoro. Doveri e poteri del prestatore coordinati alla prestazione. Doveri e poteri dell'imprenditore connessi alla prestazione di lavoro. Anomalie funzionali del rapporto. Impossibilità sopravvenuta della prestazione di lavoro. Liquidazione, gestione coattiva e cessazione dell'impresa vicende del rapporto e successione dell'imprenditore nel contratto.

5. Estinzione del rapporto di lavoro. Risoluzione del contratto. Recesso. Estinzione del rapporto a tempo determinato e di quello a tempo indeterminato. Recesso per giusta causa. Recesso e risoluzione di diritto per impossibilità sopravvenuta della prestazione di lavoro. Indennità di anzianità: sua funzione: natura e criteri di determinazione. Altre forme di previdenza.

6. Garanzia e disposizione dei diritti del prestatore di lavoro. Esercizio dei diritti del prestatore di lavoro. Indisponibilità dei diritti del prestatore. Irrinunziabilità e intransigibilità. Prescrizione e decadenza.

7. Le assicurazioni sociali e gli Istituti di previdenza e di protezione sociale. Riflesso delle assicurazioni sociali sui problemi del lavoro. Convenzioni internazionali in materia di assicurazioni sociali.

IV. — NOZIONI DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

1. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.

2. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

3. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione. Garanzie delle obbligazioni relative alla navigazione.

V. — LEGISLAZIONE DEL LAVORO COMPARATA

Nozioni sulla legislazione del lavoro in vigore nei principali Stati europei ed extra-europei.

VI. — ECONOMIA POLITICA

1. Il problema economico. Problema tecnico e problema economico. Utilità e produttività. Il principio marginale come espressione del principio del minimo mezzo. La domanda e l'offerta. L'impresa e il costo della produzione.

2. La formazione dei prezzi in una economia di mercato. Prezzi di concorrenza e prezzi di monopolio. La teoria generale dell'equilibrio economico. Il processo di livellamento della produzione al consumo. La speculazione. Le diverse fasi del ciclo economico.

3. La distribuzione dei beni concetto di reddito e curva dei redditi. Il profitto dell'imprenditore, la rendita, il salario, l'interesse. Reddito nazionale e reddito individuale.

4. La moneta. Moneta legale e moneta bancaria. La circolazione monetaria e le condizioni che la determinano in un sistema monetario ancorato all'oro. La manovra del saggio dello sconto. La teoria quantitativa. Il corso forzoso. Inflazione e deflazione; loro cause e loro riflessi nella struttura del sistema economico.

5. Risparmio e investimenti. Il mercato finanziario. Borse titoli e borse merci. Operazioni sui titoli; titoli di Stato e titoli industriali, azioni e obbligazioni.

6. Il commercio internazionale. Costi comparati e bilancia dei pagamenti. Cambi esteri loro mutua dipendenza e loro determinazione in regime di libertà di commercio.

7. La popolazione. Esame critico della dottrina del Malthus. Le leggi teoriche del movimento della popolazione. Il problema demografico internazionale e quello della emigrazione. Lo optimum di popolazione. La teoria della quantità fissa di lavoro e sua critica. Composizione e distribuzione della popolazione, in particolare in Italia. Emigrazione italiana interna, europeo-mediterranea e transoceanica. Emigrazione e investimenti internazionali. Limitazioni poste all'immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali.

8. Gli interventi statali nel mercato e la scienza economica. Fini e forme degli interventi statali. Caratteristiche dell'economia programmatica. Ragioni e limiti delle libertà economiche: loro relazioni con le libertà politiche.

9. Libertà di commercio e protezionismo: dazi protettori, contingenti, « clearing », accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della nazione più favorita. Premi e doppi prezzi. Gli accordi sulle materie prime. I cartelli internazionali: vari tipi. La politica monetaria e bancaria. Il controllo dei cambi. La politica interna e internazionale del ciclo economico, mirante al raggiungimento della occupazione integrale dei fattori produttivi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e dell'Unione Sovietica a partire dalla prima guerra mondiale.

10. Tentativi di collaborazione economica internazionale verso movimenti più liberi di merci, capitali e uomini. La Banca per i regolamenti internazionali. Gli accordi di Bretton Woods: struttura e scopi del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici internazionali dipendenti dall'O.N.U. Il G.A.T.T. La Carta dell'Avana. Le unioni doganali. Il Piano Marshall, l'O.E.C.E., l'E.P.U., la C.E.C.A. Il problema degli investimenti esteri: investimenti diretti e prestiti esteri. Le zone « arretrate ». Natura ed attività degli organismi internazionali che trattano problemi emigratori.

VII. — NOZIONI DI STATISTICA

Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione e extrapolazione. Interpretazione dei risultati Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

VIII. — LINGUA FRANCESE

La prova consisterà in una conversazione con l'esaminatore in lingua francese, della quale il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza.

Roma, addì 15 luglio 1955

Il Ministro: MARTINO

(4705)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso pubblico a quattromilanovecento posti di manovale in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1955, n. 5599, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 87, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a quattromilanovecento posti di manovale in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 472;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41/1/245/143865 del 19 agosto 1955;

Decreta:

Sono approvate le seguenti sostituzioni fra i componenti delle Commissioni esaminatrici compartimentali del concorso citato nelle premesse:

COMPARTIMENTO DI TORINO

Del Piano Dante, ispettore di 1ª classe a riposo, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe a riposo Pavesio Antonio, membro della 2ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI MILANO

Vannuccini Corrado, capo stazione principale a riposo, in sostituzione dell'ispettore principale a riposo Marchesi Arturo, membro della 2ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Calabresi rag. Bruno, segretario capo, in sostituzione dell'ispettore principale Salvatori rag. Giuseppe, membro della 2ª Sottocommissione;

Parodi Agostino, segretario capo, in sostituzione del capo stazione principale Pini Carlo, membro della 2ª Sottocommissione;

Bisconti Mario, revisore capo, in sostituzione dell'ispettore principale Retteghieri Probo, membro della 3ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

Viviani Pietro, segretario capo, in sostituzione del capo stazione principale Scuffi Icilio, membro della 2ª Sottocommissione;

Sardi dott. Guido, ispettore principale, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Berutti dott. Renato, membro della 6ª Sottocommissione;

Pupilli Giulio, segretario capo, in sostituzione del capo stazione superiore a riposo Landini Amedeo, membro della 6ª Sottocommissione;

Nesti dott. Roberto, segretario capo, in sostituzione del capo stazione principale a riposo Albano Giuseppe, membro dell'8ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI ANCONA

Santucci Giulio, segretario capo, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe a riposo Leone Ugo, membro della 1ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI ROMA

Battelli Ugo, ispettore principale a riposo, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe a riposo Ferrari Giovanni, membro della 1ª Sottocommissione;

Trebbi Mario, capo stazione superiore a riposo, in sostituzione del capo stazione principale a riposo Alecci Natale, membro della 2ª Sottocommissione;

Artibani Giuseppe, capo stazione superiore a riposo, in sostituzione dell'ispettore principale a riposo Bartolomei Antonio, membro della 3ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

Salinas Italo, ispettore principale, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Troja p.i. Leonida, membro della 2ª Sottocommissione;

Santoro dott. Mario, segretario capo, in sostituzione del capo stazione principale a riposo Vitale Ettore, membro della 5ª Sottocommissione;

Correa dott. Federico, segretario capo, in sostituzione del capo tecnico principale Vitiello Mario, membro della 9ª Sottocommissione.

COMPARTIMENTO DI PALERMO

Uzzo dott. Ferdinando, ispettore principale, in sostituzione dell'ispettore principale Achiardi rag. Giovanni, presidente della Commissione;

Ferrante dott. Giuseppe, segretario capo, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Cardella Vito, membro della 1ª Sottocommissione;

La Monaca dott. Vincenzo, segretario capo, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe a riposo Spirito Carmelo, membro della 2ª Sottocommissione;

Leone Mariano, segretario capo, in sostituzione del revisore capo Vittiglio dott. Enrico, membro dell'8ª Sottocommissione;

Castagnaro dott. Matteo, segretario capo, in sostituzione dell'ispettore principale a riposo Trizzino Gaspare, membro della 9ª Sottocommissione;

Garelli dott. Vincenzo, segretario principale, in sostituzione del segretario principale Mavaro Francesco, segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1955
Registro n. 3 *bilancio Trasporti, foglio n.* 38. — GIANNINI

(4750)

Variazioni nella composizione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a settecentoventi posti di sottocapo in prova delle stazioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1955, n. 5447, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 81, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del pubblico concorso a settecentoventi posti di sottocapo delle stazioni in prova, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1954, n. 141;

Visto l'art. 10 della legge 4 novembre 1950, n. 888;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.245.155477 del 7 agosto 1955;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a settecentoventi posti di sottocapo delle stazioni in prova, citato nelle premesse, è così composta:

1ª *Sottocommissione*

Presidente:
Renzetti dott. Giuseppe, capo servizio.

Membri:
Felli dott. Guido, capo servizio a riposo;
Del Zanna ing. Antonio, ispettore capo superiore a riposo;
Fasciotti prof. Giacomo, insegnante lettere.

2ª *Sottocommissione*

Membri:
Bertone dott. Carlo, ispettore capo;
Indelicato ing. Calogero, ispettore capo superiore a riposo;
Rocco prof. Luigi, insegnante matematica;
Graffeo prof. Antonino, insegnante lettere.

3ª *Sottocommissione*

Membri:
Scardia ing. Ugo, ispettore capo;
Ferrari dott. Cesare, capo servizio principale a riposo;
Cozzolongo prof. Luigi, insegnante matematica;
Menconi prof. Luigi, insegnante lettere.

4ª *Sottocommissione*

Membri:
Anetrini dott. Cesare, ispettore capo superiore;
Perfetti ing. Alberto, ispettore capo superiore a riposo;
Pilozzi prof.ssa Valeria, insegnante matematica;
Rapone prof. Croce, insegnante lettere.

5ª *Sottocommissione*

Membri:
Coratelli dott. Bruno, ispettore capo;
Narducci ing. Roberto, ispettore capo superiore a riposo;
Giannelli prof. Biagio, insegnante matematica;
Fiore prof. Tommaso, insegnante lettere.

6ª *Sottocommissione*

Membri:
Lombardi ing. Assuero, ispettore principale;
Greco dott. Eduardo, 1° referendario Corte dei conti;
Chiellini prof. Armando, insegnante matematica;
Cesarini prof.ssa Elisa, insegnante lettere.

7ª *Sottocommissione*

Membri:
Mocci dott. Antonio, ispettore capo superiore;
Castellani ing. Virgilio, capo servizio principale a riposo;
Nadile prof. Antonio, insegnante matematica;
Paolicchi prof.ssa Irea, insegnante lettere.

Segretario:
Di Giulio rag. Adolfo, ispettore di 1ª classe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 agosto 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1955
Registro n. 3 *bilancio Trasporti, foglio n.* 36. — GIANNINI

(4748)

Sostituzione di alcuni componenti e segretari delle Commissioni esaminatrici compartimentali del concorso pubblico a milletrecento posti di cantoniere in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1955, n. 5296, registrato alla Corte dei conti addì 1° giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 6, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milletrecento posti di cantoniere in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 474;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41/1/245/154472 del 19 agosto 1955;

Decreta:

Il segretario capo Manganaro rag. Consolato è nominato segretario della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il compartimento di Genova in sostituzione del segretario capo Nerozzi dott. Alvaro.

Il segretario capo Belfiore dott. Giovanni è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il compartimento di Reggio Calabria, in sostituzione del disegnatore capo Imbalzano geom. Filippo.

Il segretario principale Lori dott. Corrado è nominato segretario della Commissione anzidetta in sostituzione del segretario capo Belfiore dott. Giovanni.

Il segretario capo Frasca dott. Saverio è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il compartimento di Palermo in sostituzione del segretario tecnico capo a riposo Bazan Mario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1955
Registro n. 3 *bilancio Trasporti, foglio n.* 37. — GIANNINI

(4747)

Sostituzione di un componente la Commissione esaminatrice del concorso pubblico a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1955, n. 5446, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 80, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.245.137373 del 30 luglio 1955;

Decreta:

L'ispettore capo Ruggieri ing. Ruggiero è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse, in sostituzione dell'ispettore capo superiore Scafi ing. Paolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 agosto 1955

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1955
Registro n. 3 *bilancio Trasporti, foglio n.* 33. — MONACELLI

(4746)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere statistico (gruppo A, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1955, registro Tesoro n. 2, foglio n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1955, con il quale è stato indetto il concorso a due posti di consigliere statistico (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere statistico (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con il decreto Ministeriale 20 dicembre 1954 citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Roncuzzi dott. Alfredo, direttore generale degli Affari generali e del personale del Ministero del tesoro.

Membri:

De Finetti prof. Bruno, ordinario di matematica finanziaria presso la Facoltà di scienze economiche e commerciali dell'Università di Roma;

De Meo prof. Giuseppe, ordinario di statistica economica presso la Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Roma;

D'Avanzo prof. Walter, libero docente di diritto civile presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma;

Porfirio dott. Mario, ispettore generale del Ministero del tesoro.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal dott. Vitaliti Antonino, capo sezione del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 luglio 1955

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1955
Registro n. 13 *Tesoro, foglio n.* 386. — VENTURA

(4717)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria del concorso per esami a trenta posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo A), nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il regio decreto 10 maggio 1943, n. 482, sul riordinamento dei servizi della Direzione generale delle miniere e della metallurgia e dei ruoli organici del Corpo delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1954, registro n. 7, foglio n. 255, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 6 ottobre 1954, col quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1955, registro n. 9, foglio n. 181, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, la seguente graduatoria del concorso per esami a trenta posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo tecnico dei Servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere:

1. Piranio Giuseppe	punti	17,85	su 20
2. Berriola Tullio	»	17,75	»
3. Perondi Enrico	»	15,25	»
4. Barbera Ferruccio	»	14,75	»
5. Martinez Carlo	»	14,00	»
6. Messina Elvezio	»	13,75	»
7. Sciuto Filippo	»	13,10	»
8. Di Nuzzo Salvatore	»	13,00	»

Art. 2.

I predetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso stesso, nell'ordine sopraindicato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1955
Registro n. 1, *foglio n.* 232

(4745)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 29 luglio 1954, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del Genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 in data 22 settembre 1954);

Visto il decreto Ministeriale in data 28 febbraio 1955, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami ed alla valutazione dei titoli (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 1955), e successive modificazioni;
Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a ventuno posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti

1ª Categoria *Costruzioni areonautiche ed edilizie*

1. Sottotenente Casàburi Carlo
2. Sottotenente Policarpi Alberto
3. Sottotenente Gressani Ennio
4. Sottotenente Colao Emilio
5. Sottotenente Miani Giovanni
6. Maresciallo Manai Salvatore
7. Sottotenente Delle Chiaie Luciano
8. Sottotenente Masetti Giampietro
9. Sottotenente Citarella Aldo
10. Sottotenente Landi Aristodemo
11. Sottotenente Pratelli Arnaldo
12. Sottotenente Losasso Antonio
13. Sottotenente Rossi Umberto
14. Maresciallo Badella Attilio
15. Maresciallo Peluso Francesco
16. Sottotenente Brandi Romano
17. Sottotenente Borzacchini Edoardo
18. Sottotenente Capone Ernesto
19. Sottotenente Torro Mario
20. Maresciallo Moricci Marcello
21. Sottotenente Poggio Mario
22. Sottotenente Del Bono Gennaro
23. Sottotenente Pezzino Salvato
24. Sottotenente Cimino Alfio
25. Sottotenente Salvati Marcello.

2ª Categoria *Assistenti di meteorologia*

1. Sottotenente Sarra Giuseppe
2. Sottotenente Evangelisti Ezio
3. Sottotenente Loffredi Marcello

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1955

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1955
Registro n. 5 Difesa-Aeronautica, foglio n. 142. — Lazzarini

(4780)

PREFETTURA DI LATINA

Graduatoria del concorso per titoli per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Latina. (Rettifica).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento per il servizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;
Visto il proprio decreto n. 14843/3/1 del 17 giugno 1948, con il quale veniva bandito un concorso pubblico per titoli per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti in questa Provincia;
Visto il proprio decreto n. 2218 del 25 gennaio 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria generale del concorso;
Visto il proprio decreto n. 32450/3/1 del 7 dicembre 1951, con il quale — in seguito alla decisione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione V) n. 504 dell'8 giugno-18 luglio 1951 che annullava la graduatoria del concorso ed il relativo decreto di approvazione — gli atti del concorso venivano sottoposti al riesame della nuova Commissione provinciale in carica per il conferimento delle farmacie;
Visto il proprio decreto n. 3743 del 4 febbraio 1952, con il quale visti e riconosciuti regolari i verbali di detta nuova Commissione provinciale furono approvate le nuove graduatorie di merito del concorso di cui trattasi;
Vista la decisione 6 maggio 1953, n. 507, con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione IV) sospendeva ogni pronuncia per appurare l'interesse del dott. Palmieri Gennaro (terzo classificato) alle sorti del concorso, in seguito ad esibita dichiarazione di rinuncia del dott. Marcucci Aurelio (secondo classificato);
Vista la decisione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione IV) del 3 dicembre 1954-9 marzo 1955, con la quale in seguito a ricorso in quella sede del concorrente Ferorelli Nicolò (quarto classificato) fu annullata la graduatoria ed il relativo decreto prefettizio di approvazione 4 febbraio 1952, n. 3743, in relazione alla sede farmaceutica di Latina-Borgo Grappa;
Ritenuto, come rilevasi dalla stessa decisione, che erano stati attribuiti erroneamente al primo graduato per detta sede, dott. Borgetti Carmine punti dieci per il servizio, inefficacemente documentato, di direttore della farmacia di Piglio e punti 5,85 per la classificazione al terzo posto ex æquo (e non come primo graduato e cioè vincitore) nel concorso al posto di direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Frosinone, in tutto punti 15,85, sottratti i quali ai punti 29,80 totalizzati dal predetto dott. Borgetti, questi rimane graduato con punti 13,90 e pertanto egli passa dopo il dott. Ferorelli che ha riportato punti 16,35 cui vanno aggiunti punti 0,33 per il motivo già accolto dal Consiglio di Stato con la sopra ricordata decisione 6 maggio 1953, n. 507, in tutto punti 16,68;
Ritenuto che i dottori Marcucci Aurelio e Palmieri Gennaro, secondo e terzo nella graduatoria del succitato decreto prefettizio n. 3743 del 4 febbraio 1952, sono ormai fuori causa, il primo per esplicita rinunzia ed il secondo per aver vinto ed accettato la sede farmaceutica di Borgo Vodice di Sabaudia;
Ritenuto, quanto al dott. Borgetti Carmine, primo classificato con voti 29,80, che, riducendosi tali voti a 13,90 come sopra, egli passa dopo il ricorrente dott. Ferorelli Nicolò, quarto classificato con punti 16,35, cui il Consiglio di Stato ha aggiunto altri punti 0,33, e che, pertanto, elevandosi il di lui totale punteggio a 16,68 egli viene a risultare primo graduato ed è quindi il vincitore per la sede di Latina-Borgo Grappa;
Ritenuto che in conformità deve essere rettificato il succitato decreto prefettizio n. 3743 del 4 febbraio 1952;

Decreta:

E' rettificata ed approvata come segue la graduatoria di merito del concorso di cui alla premessa narrativa per quanto concerne la sede farmaceutica di Latina-Borgo Grappa:

1. Ferorelli dott. Nicolò	voti 16,68
2. Borgetti dott. Carmine	» 13,90
3. Bolle dott. Vincenzo	» 13,50
4. Tatulli dott. Matilde	» 12,05
5. Cipollini dott. G. Battista	» 11,19
6. Lancia dott. Giuseppe	» 10,75
7. Di Cosimo dott. Annibale	» 8,15

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Latina.

Latina, addì 31 agosto 1955

p. *Il prefetto*: Fabiani

(4685)

MOLA FELICE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.